

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VVIC832004

I.C. GARIBALDI - BUCCARELLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VVIC832004	75,33	10,55
- Benchmark*		
VIBO VALENTIA	2.515,49	9,18
CALABRIA	27.678,65	9,85
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole primarie e dell'infanzia, con i plessi ubicati nella zona periferica della città di Vibo Valentia e nella frazione di Triparni, risultano facilmente accessibili alle famiglie ed offrono un'opportunità di crescita culturale molto apprezzata dal contesto.</p> <p>Quanto alla scuola Secondaria di I grado, rappresentata da ben tre sedi di cui due centrali ed una periferica, si rileva per oltre l'80% la presenza di alunni della città di Vibo Valentia, appartenenti ad ogni strato sociale; la restante parte proviene dai comuni vicini ed è attratta dalla qualità e dalla vasta gamma dell'offerta formativa.</p> <p>Pochi gli stranieri (circa il 2,5%), generalmente integrati nel contesto sociale.</p>	<p>Le famiglie riconoscono alla scuola e all'istruzione un ruolo fondamentale nel processo educativo dei loro figli ma non tutte sono in grado di orientarli e sostenerli.</p> <p>Alcuni gruppi di studenti si esprimono prevalentemente in dialetto.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio della provincia si caratterizza per una potenziale vocazione turistica; Vibo Valentia possiede un apprezzabile patrimonio storico-archeologico e artistico-religioso. L'Istituto si avvale della collaborazione di diverse agenzie culturali: Sistema Bibliotecario, Museo archeologico, società agonistico-sportive e associazioni di vario genere.	La difficile situazione finanziaria, nella quale versano il Comune e la Provincia, limita fortemente il contributo offerto alle scuole anche nei servizi essenziali: riscaldamento, manutenzione ordinaria e straordinaria, mensa scolastica (garantita a livello comunale solo per le scuole dell'infanzia).

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	4,5	2,6	4,9
	Due sedi	4,5	2,1	3,4
	Tre o quattro sedi	13,6	8,6	24,4
	Cinque o più sedi	77,3	86,7	67,3
Situazione della scuola: VVIC832004	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	13,6	8,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,8	87,9	80,5
	Una palestra per sede	4,5	1,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	1,7	6,5
Situazione della scuola: VVIC832004	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VVIC832004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,42857142857143	1,06	1,03	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: VVIC832004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	59,1	60,9	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VVIC832004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,7	71,2	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VVIC832004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	21,7	19,52	12,53	9,09
Numero di Tablet	7,72	10,21	3,96	1,74
Numero di Lim	5,86	6,17	4,94	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VVIC832004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	2,64	2,4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	38,1	27,8	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	19	28,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,6	30,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	8,1	14,6
	5500 volumi e oltre	4,8	5,3	19,3
Situazione della scuola: VVIC832004		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I vari plessi dispongono di aule ampie, illuminate e ben areate; sono facilmente raggiungibili, dotati di laboratori, palestre, strumentazioni audio-visive e tecnologiche (LIM, PC, connessione Internet). Sono presenti, inoltre, le vie di accesso e i servizi essenziali per i disabili presso le scuole dell'infanzia e presso la Secondaria Garibaldi.	La scuola Secondaria di I grado "Bruzzano" è sprovvista di palestra, così come i due plessi di scuola Primaria e i due di scuola dell'Infanzia. Tutti i plessi possiedono un collegamento a internet, pur se non sempre ottimale.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: VVIC832004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VVIC832004	97	98,0	2	2,0	100,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	3.252	93,6	223	6,4	100,0
CALABRIA	36.642	90,7	3.779	9,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VVIC832004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VVIC832004	1	1,1	13	14,9	30	34,5	43	49,4	100,0
- Benchmark*									
VIBO VALENTIA	105	3,5	508	16,8	986	32,6	1.425	47,1	100,0
CALABRIA	1.238	3,6	5.989	17,3	10.929	31,6	16.383	47,4	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VVIC832004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VVIC832004	15	18,8	32	40,0	25	31,2	8	10,0
- Benchmark*								
VIBO VALENTIA	594	23,9	750	30,2	469	18,9	669	27,0
CALABRIA	6.983	25,8	8.348	30,8	4.936	18,2	6.835	25,2
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIBO VALENTIA	28	87,5	-	0,0	4	12,5	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	290	76,7	4	1,1	84	22,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,2	25,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	13,6	12,4	20,8
	Più di 5 anni	68,2	60,1	54,3
Situazione della scuola: VVIC832004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,7	25,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	31,8	36,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	16,9	20,6
	Più di 5 anni	22,7	21,2	24,4
Situazione della scuola: VVIC832004		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale dell'esperienza, delle competenze professionali e della stabilità sia del Dirigente che di molti docenti di ruolo (il 98%, superiore alla media regionale e a quella nazionale): oltre il 40% insegna in questo Istituto da almeno sei anni.</p> <p>Molti docenti possiedono certificazioni di vario genere: linguistiche, informatiche, per il supporto e la qualità dell'insegnamento e per la didattica inclusiva.</p> <p>Ciò consente agli alunni di realizzare percorsi di qualità, che garantiscono il successo formativo ma anche di sviluppare talenti, acquisire competenze opzionali aggiuntive, conseguire certificazioni speciali quali l'ECDL.</p>	<p>L'età media del personale è elevata (il 50% ha più di 55 anni) ed alcuni docenti sono poco propensi all'aggiornamento e alla formazione in itinere.</p> <p>Le assenze prolungate talvolta hanno determinato discontinuità negli interventi didattici per il ricorso a supplenze temporanee.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC832004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VIBO VALENTIA	92,5	93,2	92,7	90,7	89,2	99,4	99,8	99,7	99,9	99,4
CALABRIA	95,8	96,8	96,5	96,6	96,2	98,4	99,2	99,7	99,6	99,5
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VVIC832004	96,8	100,0	98,6	99,5
- Benchmark*				
VIBO VALENTIA	97,8	98,4	98,1	98,5
CALABRIA	95,9	96,4	96,6	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VVIC832004	10,7	28,3	20,9	24,1	8,6	7,5	5,7	24,9	26,3	22,5	10,5	10,0
- Benchmark*												
VIBO VALENTIA	23,3	27,1	21,3	16,9	9,3	1,9	20,1	24,0	23,2	18,0	10,0	4,7
CALABRIA	22,1	25,9	22,0	17,1	7,9	5,1	20,4	25,4	22,3	17,9	8,5	5,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC832004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VVIC832004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VIBO VALENTIA	0,1	0,1	0,0
CALABRIA	0,1	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC832004	0,0	4,2	0,0	4,3	0,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	1,6	1,1	1,0	1,4	0,9
CALABRIA	1,9	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VVIC832004	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*			
VIBO VALENTIA	0,7	0,5	0,5
CALABRIA	1,1	1,0	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC832004	0,0	0,0	5,3	7,7	0,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	2,1	1,8	1,7	1,4	1,0
CALABRIA	2,5	1,7	1,6	1,4	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VVIC832004	1,3	1,4	2,7
- Benchmark*			
VIBO VALENTIA	1,0	1,3	0,8
CALABRIA	1,6	1,8	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2016/2017 il 100% degli alunni della scuola Primaria è stato ammesso alla classe successiva. Nella scuola Secondaria di Primo grado gli ammessi sono il 98% del totale, un dato superiore alla media regionale e nazionale. I risultati agli Esami di Stato sono positivi e superiori alla media regionale e nazionale: oltre il 60% risulta licenziato con una votazione pari o superiore ad 8/10. Non si registrano abbandoni scolastici.	Nella scuola Secondaria di Primo grado il numero dei non ammessi è superiore nella prima classe: forse gli alunni risentono del passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli esiti scolastici delle diverse sezioni della scuola Secondaria di Primo grado non sono distribuiti in modo omogeneo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola secondaria di I grado, che rappresenta l'ordine numericamente più consistente dell'I.C., accoglie per la gran maggioranza alunni di scuola Primaria provenienti da altri istituti. Ciò limita la formazione di classi equi-eterogenee a motivo della scarsa conoscenza degli alunni iscritti.

I criteri di selezione adottati dalla scuola sono condivisi dal Collegio Docenti e adeguati a garantire il massimo successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VVIC832004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		35,3	37,6	41,8			43,5	48,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	43,6	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↑	↑	↑	n.d.
VVEE832016	48,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE832016 - 2 A	48,1	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
VVEE832027	37,3	n/a	n/a	n/a	n/a	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE832027 - 2 A	37,3	↑	↔	↓	n.d.	50,3	↑	↔	↓	n.d.
		47,7	51,6	55,8			44,2	49,1	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,9	↑	↑	↑	-0,2	59,4	↑	↑	↑	2,6
VVEE832016	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE832016 - 5 A	58,0	↑	↑	↑	0,0	64,1	↑	↑	↑	6,5
VVEE832027	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE832027 - 5 A	55,2	↑	↑	↔	-1,7	52,3	↑	↑	↓	-3,6
		56,9	56,9	61,9			43,4	44,8	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,6	↑	↑	↑	n.d.	45,9	↔	↔	↓	n.d.
VVMM832015	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	45,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VVMM832015 - 3 A	72,3	↑	↑	↑	n.d.	50,5	↑	↑	↔	n.d.
VVMM832015 - 3 B	71,5	↑	↑	↑	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.
VVMM832015 - 3 C	66,0	↑	↑	↑	n.d.	27,4	↓	↓	↓	n.d.
VVMM832015 - 3 D	48,6	↓	↓	↓	n.d.	27,7	↓	↓	↓	n.d.
VVMM832015 - 3 E	69,4	↑	↑	↑	n.d.	54,9	↑	↑	↑	n.d.
VVMM832015 - 3 F	64,4	↑	↑	↑	n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.
VVMM832015 - 3 G	65,5	↑	↑	↑	n.d.	45,8	↔	↔	↓	n.d.
VVMM832015 - 3 H	73,9	↑	↑	↑	n.d.	50,5	↑	↑	↔	n.d.
VVMM832015 - 3 I	47,3	↓	↓	↓	n.d.	32,7	↓	↓	↓	n.d.
VVMM832015 - 3 L	53,9	↓	↓	↓	n.d.	54,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVEE832016 - 2 A	4	2	2	0	6	3	1	4	2	4
VVEE832027 - 2 A	6	0	0	2	2	2	4	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC832004	41,7	8,3	8,3	8,3	33,3	21,7	21,7	21,7	8,7	26,1
Calabria	44,1	19,3	8,4	6,4	21,9	42,1	19,8	16,0	6,4	15,7
Sud e Isole	40,2	19,3	7,8	6,0	26,6	33,7	17,7	16,9	8,7	23,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVEE832016 - 5 A	3	3	3	3	5	3	0	2	4	8
VVEE832027 - 5 A	2	3	3	2	1	4	1	2	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC832004	17,9	21,4	21,4	17,9	21,4	25,0	3,6	14,3	14,3	42,9
Calabria	40,6	17,8	13,8	13,9	13,8	43,3	18,5	14,7	9,8	13,7
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVMM832015 - 3 A	2	2	5	5	11	6	4	7	3	5
VVMM832015 - 3 B	1	5	4	7	10	6	4	5	1	11
VVMM832015 - 3 C	1	5	7	6	3	21	0	0	0	0
VVMM832015 - 3 D	8	5	1	3	1	14	2	1	0	1
VVMM832015 - 3 E	2	4	4	5	7	2	6	4	5	5
VVMM832015 - 3 F	3	1	3	4	3	2	2	2	3	5
VVMM832015 - 3 G	1	5	5	6	4	4	8	6	3	0
VVMM832015 - 3 H	0	4	3	6	11	7	3	2	8	4
VVMM832015 - 3 I	11	4	2	1	1	12	3	2	0	1
VVMM832015 - 3 L	3	5	1	2	1	2	1	4	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC832004	15,7	19,6	17,2	22,1	25,5	37,6	16,3	16,3	11,9	17,8
Calabria	28,7	22,2	19,1	15,4	14,6	41,2	18,7	14,9	9,3	15,9
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VVIC832004	8,2	91,8	5,9	94,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	15,8	84,2
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VVIC832004	0,7	99,3	10,0	90,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove Invalsi del maggio 2017, i risultati in Italiano e Matematica delle classi II e V della scuola Primaria sono superiori alle medie regionali e nazionali.</p> <p>Nelle prove Invalsi degli Esami di Stato 2016/2017, i risultati in Italiano sono superiori alle medie regionali e nazionali in sette classi su dieci; quelli in Matematica sono superiori in cinque classi su dieci a quelle nazionali, che diventano sette classi, se rapportate alle medie regionali.</p> <p>Il tasso di cheating in tutte le classi è contenuto (4% nella scuola Primaria, 5% nella scuola Secondaria di Primo grado).</p>	<p>Sotto osservazione i dati di variabilità dei punteggi tra e dentro le classi.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato


I punteggi delle prove standardizzate nazionali sono tendenzialmente superiori alle medie regionali e nazionali, rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile.
L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove è leggermente superiore all'effetto medio regionale nella classe V Primaria, mentre è nella media regionale nelle classi Terze della scuola Secondaria di Primo grado.
Emerge una certa variabilità dei punteggi tra e dentro le diverse classi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I numerosi progetti attivati dall'Istituto, anche grazie ai fondi sociali europei, consentono di rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> <p>L'Istituto ha predisposto, all'interno dei Piani di Lavoro Annuali, specifici percorsi, strategie e criteri di valutazione ulteriori rispetto a quelli già usati per la valutazione del comportamento.</p> <p>Nel valutare tali ultime competenze si fa ricorso a comuni criteri di valutazione e, nella Secondaria di I grado, anche ad indicatori specifici, tra cui l'autonomia d'iniziativa ed il senso di responsabilità.</p>	<p>V'è qualche alunno che non rispetta le regole e/o gli altri, mostrando di non possedere ancora senso di responsabilità e/o spirito di gruppo. Non si può parlare di concentrazione anomala, ma in alcune classi e/o sezioni gli episodi problematici sono più frequenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Discretamente soddisfacenti i livelli globali conseguiti dagli alunni nelle competenze chiave e di cittadinanza.
L'Istituto ha predisposto, all'interno dei Piani di Lavoro Annuali, specifici percorsi, strategie e criteri di valutazione ulteriori rispetto a quelli già usati per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				35,30	37,65	41,75	
VVIC832004	VVEE832016	A	58,19	↑	↑	↑	80,00
VVIC832004	VVEE832027	A	55,23	↑	↑	↔	91,67
VVIC832004			56,98	↑	↑	↑	84,38

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,49	48,74	52,37	
VVIC832004	VVEE832016	A	62,47	↑	↑	↑	75,00
VVIC832004	VVEE832027	A	52,26	↑	↑	↓	91,67
VVIC832004			58,15	↑	↑	↑	81,25

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				47,69	51,58	55,82	
VVIC832004	VVEE832016	A	57,95	↔	↔	↓	83,33
VVIC832004	VVEE832027	A	64,01	↑	↑	↑	87,50
VVIC832004			59,52	↑	↑	↓	84,38

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,25	49,11	53,91	
VVIC832004	VVEE832016	A	39,99	↓	↓	↓	83,33
VVIC832004	VVEE832027	A	51,57	↑	↑	↑	75,00
VVIC832004			42,66	↔	↓	↓	81,25

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,92	56,93	61,92	
VVIC832004	VVMM832015	A	62,10	↑	↑	↑	96,43
VVIC832004	VVMM832015	B	53,98	↑	↑	↓	85,71
VVIC832004	VVMM832015	C	49,61	↔	↔	↓	83,33
VVIC832004	VVMM832015	D	42,67	↓	↓	↓	71,43
VVIC832004	VVMM832015	E	54,32	↑	↑	↓	75,00
VVIC832004	VVMM832015	F	52,46	↔	↑	↓	77,27
VVIC832004	VVMM832015	G	43,46	↓	↓	↓	75,00
VVIC832004	VVMM832015	H	58,13	↑	↑	↑	96,30
VVIC832004	VVMM832015	I	52,19	↔	↔	↓	76,00
VVIC832004	VVMM832015	L	40,86	↓	↓	↓	75,00
VVIC832004			52,60	↔	↑	↓	82,13


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,39	44,85	50,62	
VVIC832004	VVMM832015	A	47,78	↑	↑	↔	96,43
VVIC832004	VVMM832015	B	38,91	↔	↑	↓	89,29
VVIC832004	VVMM832015	C	41,18	↑	↑	↓	83,33
VVIC832004	VVMM832015	D	31,94	↓	↓	↓	66,67
VVIC832004	VVMM832015	E	35,96	↔	↔	↓	78,57
VVIC832004	VVMM832015	F	42,19	↑	↑	↓	77,27
VVIC832004	VVMM832015	G	28,13	↓	↓	↓	75,00
VVIC832004	VVMM832015	H	48,09	↑	↑	↔	96,30
VVIC832004	VVMM832015	I	36,58	↔	↔	↓	76,00
VVIC832004	VVMM832015	L	28,04	↓	↓	↓	75,00
VVIC832004			39,49	↔	↑	↓	82,55

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi I della scuola Secondaria di Primo grado il 95% circa degli alunni è ammesso alla classe successiva.	Circa il 90% degli alunni dei Plessi di scuola Secondaria di Primo grado non proviene da questo Istituto Comprensivo. In fase di iscrizione alla scuola Secondaria di II grado, solo il 70% rispetta il Consiglio Orientativo dei docenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Buoni, in generale, i risultati scolastici dei nostri studenti nel successivo percorso di studio.
Per avere una significativa attendibilità statistica, tuttavia, è necessario acquisire un maggior numero di dati sulle valutazioni medie degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria del nostro Istituto nonché, in particolare, sugli esiti del percorso di studi successivo, scelto in coerenza o no con il consiglio orientativo espresso dalla scuola, da monitorare in modo sistematico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	2,7	4,4
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	14,3	21,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	81	74,3	57,8
Situazione della scuola: VVIC832004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,5	2,7	4,6
	3-4 aspetti	0	0,4	4,2
	5-6 aspetti	18,2	22,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	77,3	74,3	58
Situazione della scuola: VVIC832004		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:VVIC832004 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	96,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	96,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,2	94,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,2	93,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,2	91,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	81	77,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,5	86,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	42,9	41,7	27
Altro	Dato mancante	0	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:VVIC832004 - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	96,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	96,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,5	95,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,5	95,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,5	93	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	81,8	77,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,4	88,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	45,5	39,5	26,4
Altro	Dato mancante	0	7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,8	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	9,5	27,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	14,3	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	71,4	46,5	31,2
Situazione della scuola: VVIC832004		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,5	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	13,6	27,4	38
	5 - 6 Aspetti	9,1	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	72,7	46	31,7
Situazione della scuola: VVIC832004		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VVIC832004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,7	87,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	90,5	74,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	76,2	89	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	76,2	73,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	95,2	68,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	85,7	87,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	81	61,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	66,7	54,4	42,1
Altro	Dato Mancante	4,8	3,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VVIC832004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	82,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	81,8	69,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	72,7	77,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	77,3	80,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	95,5	65,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,9	86	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	81,8	61,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	68,2	54,4	45,4
Altro	Dato Mancante	4,5	2,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Valutando le attese provenienti dal contesto locale, l'Istituto si avvale di un curricolo volto al potenziamento della lingua italiana (soprattutto attraverso l'insegnamento opzionale del latino per 2 ore settimanali nella scuola secondaria di I grado) e delle lingue straniere (nella secondaria le famiglie possono scegliere tra le seguenti lingue comunitarie: francese, spagnolo e tedesco).</p> <p>L'offerta formativa risulta ampia e diversificata per via dell'elaborazione e realizzazione di macroprogetti ad ampia ricaduta: conoscenza della lingua inglese (corsi madrelingua), utilizzo dell'informatica (con insegnamento specifico di "Tecnologia ed informatica", attivazione di classi 2.0; veri e propri corsi ECDL), integrazione, sperimentazione scientifica, pratica sportiva e musicale.</p> <p>L'I.C. è riconosciuto come "Test Center" per esami ECDL.</p>	<p>Sono in fase di definizione i traguardi per le competenze trasversali e il curricolo verticale delle varie discipline.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,8	11,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	13,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81	75,2	54,7
Situazione della scuola: VVIC832004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	7,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	10,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	81,9	74,8
Situazione della scuola: VVIC832004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	9,5	17,5	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	15,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	67,3	51,7
Situazione della scuola: VVIC832004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18,2	18	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	13,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,2	68,9	51
Situazione della scuola: VVIC832004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,5	17,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	13,8	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	68,8	56,8
Situazione della scuola: VVIC832004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	17,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	12,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	69,8	61,1
Situazione della scuola: VVIC832004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF sono presenti i traguardi delle competenze per tutte le discipline; coerentemente con essi i docenti, riuniti per Dipartimenti, elaborano i Piani di Lavoro Annuali.</p> <p>Le Programmazioni di tutte le discipline, effettuate per classi parallele, sono articolate per Obiettivi (distinti in Conoscenze e Abilità) e Competenze.</p> <p>Sono previsti anche Obiettivi minimi all'interno di percorsi individualizzati per il successo formativo degli alunni con BES.</p>	<p>Nella scuola Primaria non è ancora ben strutturato l'uso di modelli comuni per la progettazione didattica, anche a causa dell'esiguo numero di classi (7). E' in via di definizione la progettazione di piani per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p> <p>Sono in fase di definizione i traguardi per le competenze trasversali e il curricolo verticale delle varie discipline.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


La valutazione riguarda il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e prende in considerazione conoscenze, abilità e competenze acquisite.

I criteri di valutazione sono comuni per ambiti e discipline nei vari ordini di scuola.

L'Istituto progetta e utilizza prove oggettive iniziali, intermedie e finali per classi parallele in tutte le discipline.

Si dovrebbe attuare con maggiore rigore, regolarità e condivisione la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La fase di progettazione-valutazione ha coinvolto, quest'anno, tutti gli insegnanti, che hanno utilizzato regolarmente criteri e strumenti comuni per la valutazione periodica e finale.

Si dovrebbe attuare con maggiore rigore, regolarità e condivisione la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	91,2	79,6
	Orario ridotto	0	2,6	3,8
	Orario flessibile	0	6,1	16,5
Situazione della scuola: VVIC832004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,9	93	73
	Orario ridotto	4,5	2,2	12,6
	Orario flessibile	4,5	4,8	14,3
Situazione della scuola: VVIC832004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VVIC832004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	76,3	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	28,6	48,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	16,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	14,3	7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VVIC832004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	68,2	80,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	31,8	43,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	13,6	14	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,1	5,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VVIC832004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	47,6	52,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,5	87,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,8	11,8	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VVIC832004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,8	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,4	85,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,1	13,2	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta una ricca e variegata flessibilità organizzativa, che utilizza in riferimento ai diversi spazi laboratoriali, assegnando più incarichi per il coordinamento delle relative attività.</p> <p>In particolare gli insegnamenti di latino ed i corsi di potenziamento matematico e/o di lingua inglese sono la massima espressione di un tempo prolungato, nella scuola Secondaria di I grado, concepito e realizzato in modo flessibile ed aperto, ma soprattutto fruibile da parte degli studenti di tutta la scuola.</p> <p>Nell'orario curricolare si cerca di bilanciare il peso delle discipline, alternando nella stessa giornata attività cognitive con altre più pratiche e operative.</p>	<p>Laboratori, biblioteche e palestre non sono presenti in tutti i plessi; l'aggiornamento dei materiali e la manutenzione ordinaria sono vincolati alle scarse risorse economiche di cui l'Istituto può disporre.</p> <p>In particolare non è attualmente ben organizzata la biblioteca del plesso "G. Garibaldi".</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VVIC832004 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	94,1176470588235	58,64	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	52,9411764705882	67,31	61,64	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VVIC832004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	41,1764705882353	35,83	34,79	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attivazione delle classi 2.0 e la presenza diffusa delle diverse attrezzature informatiche e audiovisive sono strumenti di promozione per l'utilizzo di nuove modalità didattiche che valorizzano i diversi stili di apprendimento degli alunni.	Occorre promuovere una maggiore collaborazione tra docenti per un confronto e un aggiornamento costante sulle nuove modalità didattiche liberamente proposte da ciascun docente.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VVIC832004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,8	5,7	4,2
Un servizio di base		9,5	12,9	11,8
Due servizi di base		28,6	24,8	24
Tutti i servizi di base		57,1	56,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VVIC832004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	76,2	84,8	74,6
Un servizio avanzato		14,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		9,5	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VVIC832004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	98,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,2	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VVIC832004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		64,7	65,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	23,5	29,2	29,4
Azioni costruttive		5,9	3,6	9,3
Azioni sanzionatorie		5,9	2,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VVIC832004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87,5	94,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	2,4	6,1
Azioni costruttive		0	1,2	2,8
Azioni sanzionatorie		12,5	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VVIC832004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		55,6	57,6	64,3
Nessun provvedimento		0	0,5	0,4
Azioni interlocutorie		22,2	28,3	23,3
Azioni costruttive		5,6	7,1	7,2
Azioni sanzionatorie	X	16,7	6,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VVIC832004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VVIC832004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VVIC832004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VVIC832004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VVIC832004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,36	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,47	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha adottato un Patto educativo di corresponsabilità, condiviso con le famiglie e gli alunni. Di fronte ai comportamenti problematici degli alunni, la scuola adotta innanzitutto azioni interlocutorie e costruttive (ammonimenti verbali e scritti, convocazione e colloquio con le famiglie); le azioni sanzionatorie come le sospensioni sono limitate a percentuali inferiori all'1%.</p> <p>Nei casi in cui la collaborazione della famiglia è attiva, queste azioni risultano efficaci.</p>	<p>In alcune specifiche situazioni, non è sempre facile ottenere il rispetto del Regolamento d'Istituto e le azioni promosse possono risultare inefficaci.</p> <p>La scuola dovrebbe adottare più diffusamente e sistematicamente strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa della scuola, i laboratori potrebbero essere utilizzati più frequentemente; in alcune situazioni, inoltre, le regole di comportamento non sono pienamente rispettate e le azioni promosse dall'Istituto possono risultare inefficaci.

La scuola ha sistematizzato in modo più efficace le diffuse attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva ed entusiasta degli studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,1	12,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,8	71,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	15,6	23,1
Situazione della scuola: VVIC832004		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VVIC832004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	90,9	76	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	18,2	26,6	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,2	19,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,5	94	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	22,7	36,5	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto si è attivato per individuare spazi, strategie e percorsi alternativi per favorire l'inclusione degli studenti disabili nell'ambito del gruppo classe, nella scuola e nel contesto sociale. Nei Piani Educativi Individualizzati sono previste metodologie volte a favorire una didattica inclusiva basata sull'uso di supporti tecnologici ed informatici e materiale strutturato.

All'inizio di ogni anno scolastico i Consigli di Classe, dopo aver valutato l'eventuale presenza di studenti con BES, predispongono gli appositi Piani Didattici Personalizzati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti curricolari devono partecipare in modo più attivo alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati.

Potrebbe essere incentivata la collaborazione con gli enti territoriali, per l'attivazione di progetti extracurricolari che favoriscano l'inclusività.

Anche se il Piano di Accoglienza e di Alfabetizzazione per alunni stranieri è stato espletato, occorre dare maggiore stabilità alla realizzazione di interventi che valorizzino i rapporti interculturali e la diversità.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VVIC832004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,5	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	61,9	37,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,8	10,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	33,3	35,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,5	12,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	33,3	36	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	23,8	11	14,9
Altro	Dato mancante	4,8	8,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VVIC832004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,4	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	63,6	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	10,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	50	52,6	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	13,6	12,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	36,4	41,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	31,8	12,3	24,4
Altro	Dato mancante	9,1	8,8	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VVIC832004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81	78,5	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	47,6	28,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	19	42,1	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	28,6	54,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	38,1	33,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,1	62,7	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	47,6	68,4	46,3
Altro	Dato mancante	0	2,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VVIC832004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,8	76,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	27,3	45,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	59,1	72,8	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	39,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,1	61	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	59,1	75	78,5
Altro	Dato mancante	0	2,2	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto è orientato verso una didattica il più possibile individualizzata, che preveda percorsi semplificati, l'adozione di strategie diversificate a seconda dei bisogni, per il perseguimento degli obiettivi minimi.</p> <p>Gli interventi di recupero nelle varie discipline sono realizzati nelle ore curricolari; per la matematica e italiano vengono previsti corsi di recupero pomeridiano e i risultati conseguiti sono apprezzabili.</p> <p>Viene particolarmente favorito anche il potenziamento della matematica attraverso la partecipazione alle Olimpiadi Nazionali della Matematica e i risultati ottenuti dagli studenti dell'Istituto sono lusinghieri.</p> <p>Particolari attitudini negli altri campi (motorio, artistico, informatico e musicale) sono potenziate attraverso la partecipazioni ad attività e progetti extracurricolari: Giochi Sportivi Studenteschi e gare di vario genere, preparazione di opere per raccolte fondi e mostre all'interno della scuola, corsi di preparazione agli esami di ECDL, partecipazione al Coro e all'Orchestra dell'Istituto con esibizioni nell'ambito comunale, provinciale e regionale.</p>	<p>Non sono state elaborate forme condivise da tutti i docenti per il monitoraggio degli interventi di recupero attuati.</p> <p>E' auspicabile una maggiore attenzione alle attività di potenziamento dell'italiano, che può risultare trascurato nella scuola Primaria.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono stati coinvolti molti docenti curricolari, gli enti locali e le associazioni per intraprendere percorsi sempre più vari ed efficaci.

Bisogna prevedere un sistema di monitoraggio degli interventi realizzati, condiviso da tutti e applicato con rigore, per valutare i risultati ed eventualmente rimodulare gli interventi stessi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VVIC832004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	95,2	82,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,2	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	47,6	61	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	52,4	69,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,7	51,8	63,9
Altro	Dato mancante	9,5	11,4	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VVIC832004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,8	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	90,9	86,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	90,9	95,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	45,5	68,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	54,5	74,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	59,1	50	51,8
Altro	Dato mancante	4,5	11,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha individuato una Funzione Strumentale da destinare agli aspetti di "Continuità e Orientamento", affidando a un docente il relativo incarico.</p> <p>Periodicamente vengono realizzati degli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo scambio di informazioni utili alla formazioni delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Il "Progetto Accoglienza" dell'Istituto prevede anche la visita della scuola di ordine successivo e la partecipazione ad attività educative della scuola visitata.</p>	<p>Mancano attività educative comuni tra alunni di scuole di ordine diverso, ma è la stessa conformazione dell'Istituto (su 40 classi totali, ben 29 sono della Secondaria di Primo grado) che compromette l'efficacia delle attività di continuità, in quanto richiede la collaborazione con i docenti di altri Istituti della città e dell'hinterland, a volte poco partecipi.</p> <p>Non sono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: VVIC832004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	86,4	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	22,7	24,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	18,2	40,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	40,9	33,3	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	54,5	61	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	77,3	61	76,4
Altro	Dato mancante	4,5	11,8	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Grazie all'individuazione di una Funzione Strumentale specifica per gli aspetti di "Continuità e Orientamento", la nostra scuola ha rapporti di relazioni e scambi con altre istituzioni scolastiche del territorio, ai fini di un'accoglienza che sia attenta ai bisogni ed alle potenzialità di ogni alunno.

Inoltre vengono realizzati percorsi di orientamento per aiutare gli studenti nella comprensione di sé e delle proprie inclinazioni prima della scelta della scuola Secondaria di II grado, quando vengono accolti i docenti referenti delle scuole superiori per presentare i rispettivi, diversi indirizzi e spesso si accompagnano gli alunni a visitare gli istituti superiori della città.

La percentuale degli alunni che rispetta il Consiglio Orientativo è leggermente inferiore alla media regionale e nazionale.

E' carente il monitoraggio degli studenti in uscita dall'Istituto.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VVIC832004	4,9	13,1	19,9	0,7	19,0	16,2	26,7	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VVIC832004		72,7		27,3
VIBO VALENTIA		76,0		24,0
CALABRIA		72,2		27,8
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VVIC832004	76,1	50,0
- Benchmark*		
VIBO VALENTIA	95,1	85,3
CALABRIA	96,2	89,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie all'individuazione di una Funzione Strumentale specifica per gli aspetti di "Continuità e Orientamento", la nostra scuola ha rapporti di relazioni e scambi con altre istituzioni scolastiche del territorio ai fini di un'accoglienza che sia attenta ai bisogni ed alle potenzialità di ogni alunno.</p> <p>Inoltre vengono realizzati percorsi di orientamento per aiutare gli studenti nella comprensione di sé e delle proprie inclinazioni prima della scelta della scuola Secondaria di II grado, quando vengono accolti i docenti referenti delle scuole superiori per presentare i rispettivi, diversi indirizzi e spesso si accompagnano gli alunni a visitare gli istituti superiori della città.</p>	<p>La percentuale degli alunni che rispetta il Consiglio Orientativo è inferiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>E' carente il monitoraggio degli studenti in uscita dall'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, anche se orientate prevalentemente all'accoglienza e allo scambio di informazioni, a motivo della strutturazione dell'I.C., costituito prevalentemente da scuole Secondarie di I grado la cui utenza proviene da scuole Primarie esterne per oltre il 90%; la collaborazione tra i docenti di ordine di scuola diversi è, pertanto, più difficile e da consolidare.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, nonché percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Le attività di orientamento sono discretamente strutturate ma circa un terzo degli studenti non segue il Consiglio Orientativo dell'Istituto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. persegue gli obiettivi delle "Strategie di Lisbona" e tende ad assicurare l'acquisizione delle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente definendo, all'interno della propria mission, le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare pari opportunità di successo formativo a tutti gli studenti, tramite attività specifiche di recupero, consolidamento e potenziamento, come i corsi curricolari di matematica ed extracurricolari di Greco per le eccellenze; - Sviluppare la dimensione europea dell'educazione attraverso: <ul style="list-style-type: none"> . studio curricolare-opzionale del latino per il rafforzamento della comunicazione in italiano; . corsi opzionali di madrelingua per la piena padronanza nell'uso della lingua inglese; . possibilità di scelta tra francese, spagnolo e tedesco nello studio della seconda lingua comunitaria; . corsi opzionali di ECDL per il conseguimento della Patente europea del computer; . corsi opzionali di pratica strumentale, corale e di musica d'insieme finalizzati alle apprezzate attività dell'Orchestra d'Istituto; . attività di pratica sportiva coordinata dal Centro Sportivo Studentesco. 	<p>La scuola deve definire in modo sempre più chiaro ed incisivo le priorità connesse alla sua specifica "mission", renderle note e condividerle anche all'esterno della comunità scolastica e nel territorio.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto persegue i suoi obiettivi con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Atteggiamento democratico quale condizione irrinunciabile per la costruzione di una relazione rispettosa di ogni soggetto coinvolto; - Ambiente di apprendimento di tipo cooperativo e laboratoriale; - Si valorizzano l'esperienza e le conoscenze dell'alunno, per ancorarvi nuovi contenuti al patrimonio di conoscenze ed esperienze già acquisite; - Ogni azione finalizzata del POF, che scaturisce naturalmente dall'analisi della situazione di partenza e dalla definizione dei connessi obiettivi, viene pianificata attraverso le seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione delle attività e dei contenuti; • individuazione di metodi, materiali e sussidi; • osservazione sistematica dei processi di apprendimento; • prove di verifica continue ed articolate (questionari, test, elaborati, conversazioni, prove strutturate e semi-strutturate etc.). <p>Questionari di autovalutazione di fine anno scolastico sono indirizzati al personale docente, agli studenti ed ai genitori, al fine di conoscerne il gradimento e di migliorare conseguentemente l'offerta del servizio scolastico.</p>	<p>Pianificate, attraverso il Piano Annuale delle Attività, le azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi formativi, va resa più diretta ed incisiva la responsabilità dei diversi soggetti interessati all'attuazione.</p> <p>Le modalità di monitoraggio sullo stato di avanzamento del perseguimento degli obiettivi, stabilite quanto a tempi, modi e strumenti, vanno affinate quanto a meccanismi e strumenti di controllo e trasparenza-omogeneità delle valutazioni .</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,7	7,9	14,4
	Tra 500 e 700 €	13,3	22,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	26,7	33	35
	Più di 1000 €	53,3	36,5	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC832004		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VVIC832004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,3	68	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	32	27,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VVIC832004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,4237288135593	28,61	33,04	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto: VVIC832004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,3809523809524	42,51	46,82	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:VVIC832004 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	30,06	33,04	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,8	1,26	6,97	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	95,2			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:VVIC832004 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	2,66	2,79	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,6	32,54	41,68	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	95,4			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto: VVIC832004 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-13	-100	-20	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto: VVIC832004 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	3	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	120	3	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VVIC832004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	4,71	7,39	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VVIC832004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4713,75	6781,46	5668,39	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VVIC832004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	50,21	14,6	28,84	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VVIC832004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0,294351630867144	9,54	20,9	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le aree delle Funzioni strumentali sono ben definite e assegnate sulla base di precise competenze. E' costante la collaborazione all'interno dello staff del Dirigente nei processi decisionali. Nel Piano delle Attività vengono ripartiti in modo equilibrato i compiti sia degli amministrativi sia dei collaboratori scolastici.</p>	<p>Poiché una parte del Collegio Docenti non collabora adeguatamente nei processi attuativi, i docenti con incarichi di responsabilità hanno spesso l'onere di impostare ed espletare in solitudine i compiti assegnati. Tra il personale ATA, in particolare amministrativo, v'è una sovrapposizione di compiti che non risulta sempre funzionale agli obiettivi da perseguire.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VVIC832004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,7	19,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	22,7	21	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,5	19,7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	18,2	26,6	38,6
Lingue straniere	1	22,7	22,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	9,1	6,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	27,3	34,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	31,8	24,5	25,5
Altri argomenti	0	4,5	12,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,1	6,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	27,3	14,2	17,9
Sport	0	4,5	14,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto: VVIC832004 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3,66666666666667	1,23	1,29	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VVIC832004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VVIC832004 %
Progetto 1	Offerta di competenza tecnologiche-digitali
Progetto 2	Ampliamento e certificazione competenze lingua inglese (Cambridge)
Progetto 3	Potenziare competenze di cittadinanza

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,4	50,5	19,9
	Basso coinvolgimento	31,6	24,5	18,8
	Alto coinvolgimento	21,1	25	61,3
Situazione della scuola: VVIC832004		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le risorse economiche disponibili sono funzionali all'attuazione di quei progetti che perseguono le finalità definite prioritarie dall'Istituto, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento delle competenze tecnologico-informatiche (Patente europea); - conseguimento della Certificazione internazionale di lingua inglese; - partecipazione a competizioni interscolastiche provinciali e regionali. 	<p>A causa delle scarse risorse economiche disponibili, si rileva una bassa percentuale di coinvolgimento di esperti esterni. Di fatto la difficoltà di reclutare personale specializzato limita l'attivazione di progetti che l'Istituto vorrebbe realizzare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha una specifica "mission" con priorità connesse, note e condivise sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica e nel territorio. L'Istituto, infatti, incontra il favore delle famiglie per la qualità dell'accoglienza, la tipicità dell'organizzazione e l'ampia gamma di attività di studio possibili.

Le risorse economiche sono opportunamente impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.
Le famiglie offrono finanziamenti per lo studio di attività aggiuntive specifiche.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: VVIC832004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	5	11,77	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: VVIC832004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,55	15,94	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	9,14	15,37	13,41
Aspetti normativi	0	9,23	15,7	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,45	15,73	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,23	15,47	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	10,36	16,32	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,86	16	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	9,09	15,35	13,37
Temî multidisciplinari	1	9,09	15,48	13,51
Lingue straniere	0	9,23	15,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,41	15,72	13,61
Orientamento	0	9,05	15,32	13,31
Altro	0	9,32	15,58	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VVIC832004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,55	18,88	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	14,09	18,7	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,18	18,44	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	14,95	18,75	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	13,95	17,97	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,18	18,55	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto, per rispondere alle esigenze di formazione del personale, ha promosso e incentivato la partecipazione a corsi di aggiornamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono ancora pochi i corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.
Ancora di meno, in mancanza di stanziamento di fondi da parte del Ministero, sono i corsi di formazione e aggiornamento per il personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei fascicoli di ciascun docente sono contenute tutte le competenze e/o certificazioni, ma il Dirigente scolastico si accerta personalmente delle competenze ed esperienze del personale neoarrivato, al fine del miglior utilizzo possibile delle risorse umane e professionali presenti nell'I.C.

Vengono dunque tenute in massima considerazione le competenze dei singoli docenti nell'assegnazione di incarichi, responsabilità e specifiche attività curriculari e/o di progetto: latino, corsi ECDL, matematica per eccellenze, etc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pochi docenti sono disponibili ad assumere incarichi vari di responsabilità, anche a motivo della scarsa gratificazione economica, a fronte di un lavoro spesso molto impegnativo.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VVIC832004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	1,41	1,9	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VVIC832004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,64	3,21	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,64	3,19	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,91	3,5	2,62
Altro	0	1,64	3,18	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,77	3,3	2,45
Il servizio pubblico	0	2	3,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,64	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	3,24	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,64	3,19	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,64	3,17	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,64	3,18	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,68	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,68	3,18	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,64	3,19	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,68	3,21	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,64	3,17	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,64	3,27	2,39
Autonomia scolastica	0	1,64	3,24	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,68	3,21	2,25
Relazioni sindacali	0	1,64	3,17	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,73	3,24	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,64	3,19	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,95	3,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	25	13,2	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	5	17,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70	66,2	61,3
Situazione della scuola: VVIC832004	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VVIC832004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	59,1	64,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	81,8	73,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	54,5	54,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	54,5	54,9	58,2
Orientamento	Presente	59,1	67	69,6
Accoglienza	Presente	59,1	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	72,7	82,8	86,2
Curricolo verticale	Presente	22,7	39,5	32,7
Inclusione	Presente	31,8	36,5	30,8
Continuita'	Presente	68,2	72,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	72,7	83,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti diversi gruppi di lavoro composti dai docenti: Dipartimenti disciplinari, NIV, PNSD, Commissioni, gruppi di progetto.</p> <p>Gli stessi si riuniscono periodicamente all'interno del monte annuale delle ore funzionali all'insegnamento, avendo a disposizione appositi spazi di lavoro attrezzati, con connessione Internet, ottenuti grazie ai finanziamenti del FESR.</p> <p>I materiali prodotti (Piani didattici per classi parallele, criteri di valutazione, PEI, PDP, ecc.) sono a disposizione di tutti i docenti.</p>	<p>Occorre stimolare una maggiore collaborazione tra gli insegnanti e una partecipata produttività dei gruppi di lavoro.</p> <p>Ai fini della diffusione del materiale educativo-didattico è stata potenziata la rete Lan/Wlan nonchè aggiornato il sito Internet dell'I.C. ma la diffusione nell'uso dei materiali prodotti non è ancora capillare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza le risorse presenti, assegnando gli incarichi e le responsabilità sulla base delle maggiori competenze professionali possedute. Alcuni gruppi di lavoro producono materiali di buona qualità, anche se occorre stimolare una maggiore collaborazione tra gli insegnanti e una partecipata produttività dei gruppi di lavoro.
La diffusione del materiale educativo-didattico sta diventando capillare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9,1	5,6	4,2
	1-2 reti	40,9	37,5	30,4
	3-4 reti	31,8	31	34,1
	5-6 reti	4,5	10,8	17,6
	7 o piu' reti	13,6	15,1	13,6
Situazione della scuola: VVIC832004		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70	71,6	67
	Capofila per una rete	10	16,2	21,6
	Capofila per più reti	20	12,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC832004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	45	37	36,6
	Bassa apertura	10	11,9	17,9
	Media apertura	20	19,2	20,6
	Alta apertura	25	32	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC832004		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VVIC832004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	63,6	75,5	75,2
Regione	1	13,6	13,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,5	10,7	20,8
Unione Europea	0	18,2	10,7	10
Contributi da privati	0	0	3,4	8,7
Scuole componenti la rete	1	36,4	46,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VVIC832004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,5	18,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	13,6	11,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	81,8	88,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	18,2	20,6	15,2
Altro	0	18,2	21,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:VVIC832004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	50	27,5	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,2	13,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	54,5	67,4	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	36,4	27,9	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,2	18,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	3,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,5	12,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	18,2	29,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,5	6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	4,5	8,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	25,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	18,2	21,5	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	9,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	2,6	3,8
Altro	0	4,5	7,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	19	9,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,3	18,1	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,4	49,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	14,3	21,1	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,7	2,3
Situazione della scuola: VVIC832004	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VVIC832004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,9	42,5	43,5
Universita'	Presente	45,5	42,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	4,5	6,4	8
Enti di formazione accreditati	Presente	13,6	30,5	25,4
Soggetti privati	Presente	31,8	20,6	27
Associazioni sportive	Presente	45,5	54,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	59,1	72,5	65
Autonomie locali	Presente	54,5	58,8	61,5
ASL	Dato Mancante	22,7	32,6	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	13,6	17,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto: VVIC832004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	59,1	61,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VVIC832004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,5837075048108	34,67	32,45	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Taciti ma consueti risultano i protocolli d'intesa con l'ASL n. 8, il Consultorio familiare, il Sistema Bibliotecario Vibonese, l'Archivio di Stato di Vibo Valentia, Associazioni e Fondazioni varie.</p> <p>Specifici accordi sono stati stipulati per come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rete di scuole con capofila il locale Liceo Scientifico G. Berto, in collaborazione con l'Università "Bocconi" di Milano, per la partecipazione delle eccellenze scolastiche alle Olimpiadi internazionali o "Giochi Matematici"; - adesione alla rete di ambito territoriale CAL 0012 per la formazione in servizio del personale; - accordo di rete con diciotto scuole, capofila il liceo Capialdi, per il PdM- Curricolo verticale; - accordo di scopo con il comune di Vibo Valentia per la realizzazione di numerose attività progettuali; - Varie associazioni e/o Parrocchie per la partecipazione a concorsi e iniziative culturali diverse. 	<p>I momenti di confronto della scuola con le strutture di governo del territorio non sono ancora sistematici.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	30	26,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40	37,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	25	24	12,7
Situazione della scuola: VVIC832004 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto: VVIC832004 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VVIC832004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,4	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	5,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,6	72,1	73,6
	Alto coinvolgimento	36,4	22,3	16,9
Situazione della scuola: VVIC832004 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto collabora attivamente con i genitori, in particolare negli organismi dove è presente la loro rappresentanza, ne ascolta le proposte, valuta le esigenze per definire l'offerta formativa.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico la scuola e le famiglie condividono il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità.</p>	<p>L'affluenza dei genitori alle votazioni per l'elezione dei rappresentanti all'interno dei diversi organismi è ancora bassa.</p> <p>La scuola realizza raramente interventi o progetti espressamente rivolti ai genitori, perché la risposta avuta negli anni trascorsi non è stata positiva, mentre aderiscono di buon grado alle attività dedicate ai figli e partecipano numerosi alle performance finali, sempre aperte al territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione con soggetti esterni è ampia e ben integrata con l'offerta formativa.
Non sono sistematici i momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Contenere la differenza di valutazione tra classi tramite formazione equi-eterogenea delle stesse e modalità, criteri e strumenti univoci di valutaz.n	Riduzione della variabilità tra le classi.
		Coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale.	Incentivare le azioni relative ai processi di programmazione aperta, autovalutazione e rendicontazione sociale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Finalizzare le attività didattiche allo sviluppo delle competenze trasversali di cui al modello di certificazione nazionale.	Favorire l'acquisizione diffusa delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)






Tra le quattro aree degli Esiti, la prima merita interventi prioritari perché riguarda più direttamente e in modo più immediatamente misurabile il percorso formativo degli alunni ed è opportuno che la scuola intervenga, avendo preso atto delle differenze che emergono nel confronto tra le classi, relativamente agli esiti finali.

L'acquisizione diffusa delle competenze chiave e di cittadinanza rientra negli obiettivi prioritari che l'Istituto già persegue e che coincide con le linee guida ministeriali, ma per i quali occorre una progettazione validamente articolata e strutturata per tutti e tre gli ordini di scuola.

S'intende, infine, favorire un maggiore coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale nella fase di definizione dell'offerta formativa e in quella della rendicontazione sociale, previa incentivazione delle azioni relative ai processi di autovalutazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Analisi e condivisione degli esiti delle prove di verifica oggettive e comuni.
		Consolidamento dell'uso dei criteri di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Attuazione di interventi mirati di recupero e di potenziamento. Predisposizione di un piano articolato per le attività di accoglienza, inclusione e alfabetizzazione degli alunni stranieri.
	Continuità e orientamento	Allestimento di un Piano di Miglioramento di comunicazioni e/o rapporti con le scuole Primarie del territorio non facenti parte del nostro I.C.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Realizzazione di organigramma e funzionigramma strategici, con monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promozione della formazione in servizio in tema di Progettazione-Valutazione-Didattica per competenze e bisogni.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promozione di relazioni e accordi di rete con altre II.SS. ed Enti del territorio. Coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale nella definizione dell'offerta formativa e nella rendicontazione sociale. Incentivare le azioni relative ai processi di autovalutazione e di rendicontazione sociale.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Lo studio degli esiti delle prove oggettive e comuni fornirà dati sulla equi-eterogeneità delle classi, dati che saranno fondamentali per attuare interventi mirati di recupero e potenziamento.

Anche il Piano di miglioramento dei rapporti con le scuole primarie esterne all'I.C. offrirà informazioni utili per la composizione delle classi prime della Secondaria di I grado ed il Piano delle attività di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri aiuterà l'inclusione ed il superamento del gap iniziale fra alunni e, in generale, il contenimento delle differenze tra le classi.

Il consolidamento dei criteri di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza servirà, invece, ad orientare ulteriormente le attività didattiche verso l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, anche grazie alla accresciuta professionalità delle risorse umane, avvenuta a seguito della specifica, ricca e varia formazione in servizio ed agli scambi tra docenti, attuati grazie agli accordi di rete ed alle relazioni fra scuole e con enti del territorio.

Infine, l'allestimento di un funzionigramma con persone chiave in ruoli strategici offrirà alla nostra scuola un timone sicuro per la guida ed il monitoraggio delle diverse azioni intraprese.